

PREMESSA

La legge n. 92/2019 stabilisce che l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale, prevedendo a tal fine che il docente coordinatore per l'insegnamento trasversale della disciplina formuli la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento della stessa».

La valutazione deve essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza per le scuole del primo ciclo o le competenze per le scuole del secondo ciclo e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti, a livello nazionale, con il DM 183/2024,

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze e/o le competenze da raggiungere, e gli obiettivi di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

Alla luce della trasversalità dell'insegnamento è evidente che l'orizzonte di riferimento debba essere la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

In relazione ai traguardi, alle competenze e agli obiettivi su riferiti, si propone la seguente tabella, a supporto di una valutazione che possa essere il risultato di una giusta ed equilibrata ponderazione di ciascuno degli Indicatori per la valutazione della competenza in materia di cittadinanza:

Indicatori generali

| indicatore | descrizione per livelli | valutazione |
|--------------------------|---|-------------------|
| conoscenza | Lo studente conosce il significato dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, organizzazione della vita degli individui in contesti sociali, economici e culturali. | avanzato 9-10 |
| | Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana. | |
| | Lo studente conosce il significato dei più importanti principi di organizzazione e convivenza civile e la loro importanza. | intermedio 7-8 |
| | Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana. | |
| impegno e responsabilità | Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti principi di organizzazione e convivenza civile anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. | base 5-6 |
| | Lo studente, solo se opportunamente guidato, dimostra di possedere conoscenze minimali. | iniziale 1-4 |
| | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato. | avanzato 9-10 |
| | Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni. | intermedio 7-8 |
| partecipazione | Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri. | base 5-6 |
| | Lo studente si impegna poco e saltuariamente nello svolgere un compito assegnato e non si preoccupa del ruolo degli altri. | iniziale 1-4 |
| | Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti. | avanzato 9-10 |
| | Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri. | intermedio 7-8 |
| pensiero critico | Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato. | base 5-6 |
| | Lo studente dimostra scarsa disponibilità alla collaborazione, che realizza solo se costretto dal docente o spinto dai compagni. | iniziale 1-4 |
| | Posto di fronte a una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale. | avanzato 9-10 |
| | In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri. | intermedio 7-8 |
| | Lo studente tende a ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo. | base 5-6 |
| | Lo studente fatica a esprimere la propria opinione e a tenere in considerazione il punto di vista altrui. | iniziale 1-4 |